



Qualità del pellet, AIEL sostiene la legalità del settore

Matteo Favero
Responsabile certificazioni ENplus® e ariaPulita®
favero.aiel@cia.it

L'ufficio ENplus® Italia ha stretto un'intensa collaborazione con le forze di polizia, Guardia di finanza *in primis*, per contrastare la commercializzazione di pellet caratterizzato da contraffazioni del marchio ENplus®. In pochi mesi, AIEL ha redatto una ventina di perizie a supporto di altrettanti sequestri a carico di materiale accompagnato da indicazioni mendaci di varia natura.

AIEL invita le aziende associate a verificare che i propri prodotti, oltre a disporre dell'approvazione della grafica ENplus®, siano anche pienamente conformi alle disposizioni del Codice del consumo. Le aziende associate possono contattare l'Associazione per chiarimenti e supporto.

Guide rapide contro le contraffazioni ENplus® - Per aiutare il consumatore ad acquistare materiale di qualità certificata, l'ufficio ENplus® Italia ha redatto due Guide per individuare velocemente le

contraffazioni ENplus® sul [pellet in sacchi](#) e nella distribuzione di prodotto sfuso, in particolare mediante autobotte.

Le modalità riassumono i principali aspetti da verificare al momento dell'acquisto del materiale, con indicazioni sull'utilizzo del database delle aziende certificate e della *blacklist* disponibili sul sito web ENplus®, fornendo anche esempi fotografici di materiali non conformi.

Aggiornata la lista delle autobotti certificate - AIEL ha adattato il sito web ENplus® sviluppando una [sezione dedicata alla distribuzione di pellet certificato in autobotte](#). In essa, oltre all'elenco aggiornato delle autobotti certificate ENplus® in Italia, sono disponibili la Guida rapida all'individuazione delle contraffazioni ENplus® nella distribuzione del pellet in autobotte, suggerimenti utili ai consumatori finali, oltre a una pubblicazione dedicata al comfort, alla sicurezza e alla sostenibilità degli impianti termici

alimentati con pellet sfuso.

Sorveglianza di mercato - Si sono concluse le attività di sorveglianza del mercato ENplus® per la stagione termica 2020-2021. Come per l'anno precedente, il progetto mirava a verificare che i sacchetti disponibili sul mercato italiano rispettassero effettivamente gli standard di qualità ENplus®. Sono quindi stati prelevati e poi analizzati 29 sacchi di altrettante aziende (19 produttori e 10 distributori) dislocate in 14 diversi Paesi. Laddove sono emerse non-conformità, sono stati attivati i rispettivi Organismi di certificazione ed è stato chiesto alle aziende di affrontare le criticità in base al proprio sistema di gestione dei reclami. Leggi l'[intera news](#).

IT 400...e oltre! - Dopo aver raggiunto solo pochi mesi fa la soglia dei 100 certificati attivi in Italia, la certificazione ENplus® ha raggiunto un altro traguardo simbolico: è iniziato il rilascio dei certificati caratterizzati da codici identificativi con numerazione superiore a "400". L'Italia è il secondo Paese al mondo, dopo la Germania, a raggiungere questo traguardo.

Il peso delle aziende italiane - Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia e da una stagione invernale particolarmente mite, le aziende italiane certificate ENplus® hanno chiuso il 2020 vantando la commercializzazione (produzione, distribuzione e rivendita) di oltre 1.100.000 tonnellate di pellet, pari a circa il 35% dell'intero consumo nazionale.

ENplus® in video tour - Nell'ambito delle attività del progetto prepAir organizzate in collaborazione con Regione Emilia Romagna, AIEL ha realizzato un evento *live* per sottolineare i vantaggi del pellet di qualità. È possibile rivedere la [diretta streaming](#) e rilanciarla sulle proprie piattaforme digitali.

Grazie all'impegno di AIEL, è disponibile in italiano e [può essere condiviso](#) anche il più recente videoclip ENplus®. ■